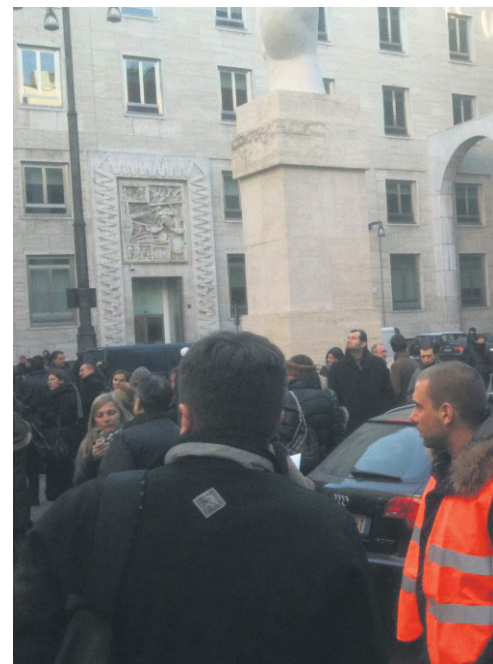




Foto Ansa

Una scuola di Varese evacuata



→ **L'epicentro nel Reggiano** Scosse a più riprese e danni nella chiesa di «Don Camillo»

→ **Scuole evacuate** e folla in strada. Il terremoto avvertito anche a Pisa, Torino e Genova

Trema la terra al Nord: sisma di 4,9 gradi E in Emilia è panico

Grandissimo allarme per lo sciame sismico che ha colpito a più riprese l'Emilia e il Veronese. Danni si sono registrati nella chiesa di Brescello dove furono ambientati i film di Don Camillo e Peppone.

GIULIA GENTILE

Vistose crepe sulla facciata, e alcuni calcinacci caduti in terra fra le navate della chiesa parrocchiale Santa Maria Nascente di Brescello (Pr), teatro reale del «Don Camillo» di Giovannino Guareschi. È una delle immagini della lunga serie di scosse sismiche che, ieri mat-

tina, ha fatto tremare gran parte del nord Italia, a iniziare dal Veneto. La prima scossa, di magnitudo 4.2 della scala Richter, era infatti stata registrata già poco prima dell'una di martedì notte nel Veronese, tra i Comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. Ma la più forte è arrivata alle 9.06, e con una magnitudo 4.9: una forza che sta oltre la metà della scala, considerato che i terremoti più violenti mai registrati hanno raggiunto la magnitudo 8 o 9. L'epicentro, in questo caso, era sceso verso l'Emilia, fra Parma e Reggio-Emilia, vicino ai Comuni di Poviglio, Brescello e Castelnovo di Sotto. Una re-

plica fortunatamente più leggera, è stata registrata alle 9.24 con magnitudo 2.3 e stesso epicentro, e poi poco prima delle 19. Più lieve la scossa registrata invece al Sud, alle 10.04, con epicentro a Foggia.

ALLARME

Centinaia le telefonate allarmate al 118, mentre la gente usciva in strada da condomini e uffici rimanendo a lungo sui marciapiedi prima di decidere di rientrare. In molti si sono rivolti a internet per avere notizie in diretta su cosa stesse accadendo. E, come da copione nell'era del web, tanti sono stati anche i video e le foto dell'evento pubblicati su internet

o «condivisi» sulle pagine dei social network. Fortunatamente, però, i danni registrati ovunque sono stati di lieve entità. Anche se al Nord il terremoto è stato avvertito distintamente da Milano a Torino, da Genova a Verona, da Pavia - dove sono state evacuate anche alcune scuole e uffici pubblici - «giù» fino a Parma e Reggio. «I feriti che ci sono stati segnalati, per fortuna limitati, sono dovuti a panico, quindi sono situazioni indirette» rispetto al terremoto, dice il responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Demetrio Egidi. «Difficilmente - precisa poi - ci saranno scosse superiori, perché la zona è a bassa sismicità». Rallentamenti e problemi si sono registrati, fino all'ora di pranzo, sulla linea ferroviaria Bologna-Milano, con ritardi che Ferrovie dello Stato precisano essere rimasti entro i 20 minuti. Mentre nel corso della notte precedente era stata la circolazione ferroviaria nel nodo di Verona ad essere sospesa per verifiche, per poi riprendere regolarmente a partire dalle 5 di ieri mattina. Evacuati e chiusi in via precauzionale scuole ed istituti superiori di molte città, a partire da quelli del Veronese. Ma alcuni istituti sono stati chiusi anche nel Bergamasco, a Varese, Co-

Reggio Emilia Dopo le scosse, l'ultima ieri alle 18.43, sono scattate le verifiche per stabilire i danni. Sotto esame soprattutto le scuole, gli edifici pubblici, le chiese.

Verona Lo sciame sismico ha interessato la provincia di Verona. La scossa più forte è stata di magnitudo di 4,2, e ha interessato 9 Comuni entro un raggio di 10 km.

Milano Per il terremoto ieri sono state evacuate tre scuole a Milano. Dopo le verifiche due edifici sono stati dichiarati agibili mentre una scuola elementare resterà chiusa.